

# Appalti e corruzione a Palma Campania sindaco ai domiciliari

L'INCHIESTA

Carmen Fusco

PALMA CAMPANIA. A maggio fece il bis con il 64% dei voti, tornando per il secondo mandato consecutivo sulla poltrona di sindaco. Da ieri è agli arresti domiciliari con l'accusa di aver asservito la gestione della cosa pubblica agli interessi personalistici e clientelari. Poche ore dopo l'esecuzione della misura richiesta dalla Procura di Nola diretta da Marco Del Gaudio, il prefetto di Napoli Michele Di Bari lo ha sospeso dalla carica che sarà ricoperta dal vice sindaco, Italia Ferraro. Bufera giudiziaria a Palma Campania dove il primo cittadino Nello Donnarumma, imprenditore di 38 anni, è finito al centro di un'inchiesta sulla "mala gestio" del Comune insieme con altri 7 indagati che, tra funzionari pubblici ed imprenditori, sono stati destinatari di una misura cautelare. Molte di più le persone coinvolte nel caso che sono complessivamente 19.

## LE ACCUSE CONTESTATE

Gare ed appalti di lavori e servizi pilotati per ottenere favori ed utilità, soldi e tornaconto elettorale. L'accusa mossa dagli investigatori è, infatti, quella di corruzione, turbata libertà degli incanti, falso in atto pubblico, depistaggio e subappalto non autorizzato. Reati per i quali i carabinieri del nucleo investigativo di Castello di Cisterna all'alba di ieri hanno dato esecuzione all'ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa dal Gip del Tribunale di Nola su richiesta dalla Procura di Piazza Giordano Bruno. Oltre al

## L'INTERCETTAZIONE CON IL DIRIGENTE «NEI PROSSIMI MESI ARRIVANO 20 MILIONI DI EURO, MA CHI LI GESTIAMO, IO E TE?»

► «Lavori superflui in cambio di assunzioni» Tra imprenditori e dipendenti otto indagati

► Nel mirino gare per strade, scuole, rifiuti Il prefetto: stop alla carica di Donnarumma

sindaco, a finire ai domiciliari è stato anche Salvatore Felice Raia, l'ingegnere che all'epoca dei fatti ricopriva il ruolo di responsabile del IV e V settore del Comune di Palma Campania. È, infatti, intorno a Donnarumma e Raia che ruota un'indagine avviata dai carabinieri del nucleo investigativo con il supporto dei colleghi di Carbonara di Nola nel 2021. Nella corposa ordinanza di 466 pagine il nome del dirigente pubblico compare ben 761 volte, seguito da quello del primo cittadino che ricorre in 502 occasioni. Emessi anche divieti di contrattare con la pubblica amministrazione per un anno a carico degli imprenditori Antonio Nunziata, Angelo Miranda ed Aniello Sorrentino. Scattati anche i divieti di dimora, imposti a Monica Ventura, l'architetto responsabile unico del procedimento del Comune di Palma Campania, di Nicola Borrelli, procuratore speciale per conto di una nota catena di discount e di Luigia Barone, dipendente di una società coinvolta e ritenuta elemento di collegamento tra la ditta per la quale lavorava ed i dipendenti comunali indagati.

## I BANDI NEL MIRINO

Avvisaglia del blitz che si è consumato ieri il sequestro dei telefonini, tra i quali anche quelli di Donnarumma, da parte dei carabinieri che il 21 dicembre del 2021 portarono

via dagli uffici del municipio anche numerosi atti e documenti. All'epoca il Riesame annullò i decreti di sequestro ma l'epilogo della vicenda è rimasto immutato. Le gare finite sotto la lente riguardano in particolare la manutenzione stradale, la cura del verde, i lavori di ristrutturazione all'interno di alcuni edifici scolastici e le operazioni di carotaggio su fondi interessati dallo smaltimento rifiuti. Analoghe le modalità ed il modus operandi utilizzato per favorire gli imprenditori graditi alla politica. Questi ultimi avrebbero ricambiato la cortesia assumendo nelle loro aziende persone segnalate. È il caso di una nota catena di discount per la quale il sindaco avrebbe forzato la mano per favorire la realizzazione di un punto vendita sul territorio comunale nonostante alcune carenze o anche di alcune ditte che come contropartita delle gare truccate avrebbero ricevuto l'affidamento di lavori definiti "superflui".

## LE INTERCETTAZIONI

Ma è da un'intercettazione in particolare che, secondo quanto riportato nell'ordinanza, sarebbe emerso «in modo evidente come il sindaco pieghi la funzione pubblica nell'interesse del privato e ciò con una spiccata e allarmante abitudine». Si tratta di una conversazione avvenuta il 20 dicembre



del 2021, e vale a dire il giorno prima del sequestro dei telefonini e degli atti, tra Donnarumma e Nunziata, uno degli imprenditori destinatari della misura di divieto di contrattare con la pubblica amministrazione per un anno. Quest'ultimo si sfoga per un problema causato da alcuni dipendenti in merito ad una gara per la gestione dei rifiuti. Il sindaco lo rassicura prefigurandogli l'arrivo di una valanga di soldi: «Probabilmente da qua ai prossimi sei-sette mesi qua arrivano venti milioni di finanziamento: ma chi li gestiamo, io e te?».

Il dialogo poi continua ed i due convengono sulla necessità di allargare la rete di "collaborazioni". Connotazione dirigitica, spregiudicatezza e disprezzo delle regole: queste le valutazioni del Gip che ha disposto la misura degli arresti domiciliari anche in considerazione «della funzione pubblica ancora oggi rivestita da Donnarumma che induce a ritenere certamente attuale e concreto il pericolo di reiterazione dei reati della stessa specie». Va da sé che, come specificato dalla Procura di Nola, «il provvedimento interviene evidentemente in una fase preliminare ed è sottoposto a mezzi di impugnazione, mediante i quali è garantito il diritto al contraddittorio delle persone sottoposte alle indagini. I destinatari delle misure cautelari non devono essere considerati colpevoli dei fatti in contestazione fino alla pronuncia di una sentenza definitiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nello, l'enfant prodige di FdI dalla crociata anti-bengalesi al sigillo Unesco al Carnevale

IL PERSONAGGIO

PALMA CAMPANIA. «I consiglieri comunali di maggioranza e gli assessori, in relazione alle vicende giudiziarie, esprimono solidarietà e vicinanza al sindaco. Confidando nell'operato della magistratura, auspicano una rapida definizione della vicenda giudiziaria, convinti che Nello Donnarumma chiarirà, quanto prima, la propria posizione innanzi alla Autorità giudiziaria». Con queste poche righe affidate alla stampa, l'amministrazione comunale di Palma Campania fa quadrato intorno al primo cittadino. Del resto, appena qualche mese fa Donnarumma aveva stravinto le elezioni nella sua città e, nel territorio vesuviano e nolano, era considerato un enfant prodige, magari destinato a scalare i vertici del suo partito, Fratelli d'Italia, di cui era (ed è) vicecommissario provinciale. Per tutti Nello, 38 anni, spesso avvezzo a firmarsi solo col cognome, Donnarumma, il giovane sindaco di Palma Campania al secondo mandato non ha mai lesinato

uscite pubbliche incentrate ad originalità e spirito di iniziativa. Nota la sua crociata per regolamentare il flusso della comunità del Bangladesh, per esempio. A un anno dalla sua prima elezione, nel 2019, Donnarumma varò un piano di incentivi all'apertura di nuovi negozi nel centro storico: tra i requisiti per l'accesso insegne in italiano, conoscenza della lingua nazionale, per gli alimentari vendita di prodotti la cui provenienza fosse riconducibile al territorio regionale. A quell'epoca a Palma Campania, piccolo centro di 15mila abitanti, risiedevano almeno 3500 immigrati, in maggioranza provenienti dal Bangladesh e spesso impegnati proprio in attività commerciali. «Vogliamo riqualificare il centro storico - spiega

allora il primo cittadino - valorizzarlo con esercizi di qualità che puntino sulle eccellenze del territorio. Nessuna discriminazione verso gli immigrati, chi rispetta le regole non avrà alcun problema. Non vedo cosa ci sia di male a chiedere che chi gestisce un negozio parli italiano e esponga insegne in italiano». Col passare degli anni, la presenza degli stranieri del Bangladesh a Palma Campania è effettivamente diminuita: i migranti si sono spostati nei Comuni vicini.

## LE CONTRADDIZIONI

Ma Donnarumma non è solo Bangladesh. Nota anche la sua passione per l'arte e per i murales, al punto da poter annoverare in città un'opera commissionata a Jorit, il noto writer napoletano. La maxi opera si trova all'incrocio tra viale Giacomo D'Antonio e via Circumvallazione ed è divisa a metà. E sta qui la sorpresa: nella parte bassa c'è il bimbo migrante annegato con la pagella cucita in tasca nella speranza di trovare un futuro migliore, il 14enne partito dal Mali e morto su un barcone nel Mediterraneo, mentre nella

parte alta è ritratto Thomas Sankara, primo presidente del Burkina Faso ricordato come il "Che Guevara africano" e assassinato nel 1987. Insomma, un'iniziativa che non ti aspetti resti da un uomo di destra.

Donnarumma ha sempre puntato sulla cultura. Il Comune di Palma Campania nel 2021 ha donato un busto in marmo, raffigurante Gabriele D'Annunzio, alla Fondazione «Il Vittoriale degli Italiani». Nello stesso anno, alla presenza di Giordano Bruno Guerri, lo storico che è anche presidente della Fondazione «Il Vittoriale degli Italiani», un busto identico è stato apposto anche a Palma Campania. Significativo anche il lavoro per far ottenere il sigillo Unesco al Carnevale, evento storico molto sentito in città, che ogni anno richiama migliaia di visitatori.

Insomma, Donnarumma non ha mai nascosto le sue am-

bizioni politiche ma anche la voglia di tirare fuori idee nuove. L'inchiesta e l'arresto rappresentano, dunque, un brusco freno alla sua ascesa possibile. «Il lavoro degli inquirenti farà luce sulla vicenda, ma è lecito aspettarsi una presa di posizione chiara e netta di Fratelli d'Italia, visto che Donnarumma era anche vicecommissario provinciale del partito a Napoli», così la senatrice Enza Rando, responsabile Legalità, Trasparenza e lotta alle mafie della segreteria nazionale del Partito Democratico, mentre il deputato dei Verdi Francesco Emilio Borrelli aggiunge: «I tanti Comuni sciolti per infiltrazioni camorristiche nel corso della storia dimostrano che molto spesso malapolitica, burocrazia corrotta e criminalità vanno a braccetto e quindi bisogna recidere questo legame».

car.fus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PRIMO CITTADINO AL SECONDO MANDATO

Nello Donnarumma, 38 anni, vice-commissario provinciale a Napoli di Fratelli d'Italia: è stato riconfermato alla guida del Comune di Palma Campania

**REGIONE CAMPANIA**  
Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D. 92 STAFF -  
Centrale Acquisti e Ufficio Gare -  
Procedure di Appalto PNRR

**Bando di gara**  
Con Decreto Dirigenziale n. 1142 del 30/12/2023 è stata indetta la procedura aperta telematica di rilevanza comunitaria, avente ad oggetto: all'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento denominato "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Procedura.n.3760/AP/2023. Termine per la presentazione delle offerte: 05/02/2024 ore 13.00. Seduta di gara: 08/02/2024 ore 10.00. Tutta la documentazione di gara è reperibile sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania al seguente indirizzo Internet: <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi>.

Il Dirigente Arch. Pasquale Manduca

**Legalmente**

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

[legalmente@piemmmedia.it](mailto:legalmente@piemmmedia.it)  
[www.legalmente.net](http://www.legalmente.net)